



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "M. AMARI – P. MERCURI"

VIA ROMANA, 11/13 00043 CIAMPINO (RM)
Istituto tecnico – Indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio

DOCUMENTO PROGRAMMATICO

DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5A CAT

INDIRIZZO: COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO (C.A.T.)



Anno scolastico: 2021 - 2022

COORDINATORE DI CLASSE

Prof. L.A.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Salvatore Montesano

Indice

1. Profilo di Indirizzo

- A) *Conoscenze*
- B) *Capacità*
- C) *Competenze*
- D) *Prospettive future*

2. Profilo della Classe

- A) *Presentazione Classe*
- B) *Composizione Classe*
- C) *Composizione Consiglio di classe*
- D) *Obiettivi didattici condivisi dal Consiglio di Classe*
- E) *Metodologie e strategie utilizzate durante le lezioni in presenza e in DDI*
- F) *Metodologie e strategie per l'inclusione e valutazione degli apprendimenti*

3. Attività Extra – scolastiche

- A) *Progetti per Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento PCTO*
- B) *Viaggi d'Istruzione e/o potenziamento linguistico*

4. Allegati

- A) *Griglia di valutazione proposte per la valutazione della simulazione della prima prova*
- B) *Tracce proposte per la simulazione della prima prova*
- C) *Griglia di valutazione proposte per la valutazione della simulazione della seconda prova*
- D) *Tracce proposte per la simulazione della seconda prova*

- E) Griglia di valutazione proposta per la valutazione del colloquio d'esame*
- F) Programma di Educazione Civica: discipline coinvolte*
- G) Testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano svolti durante il quinto anno*
- H) Programmazione didattica per discipline*

1. Profilo di Indirizzo

Il profilo del corso CAT si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica delle sue materie. In particolare, oltre alle materie fondamentali per la nostra istruzione (come l'italiano, la storia, l'inglese), nel corso del quinquennio si acquisiscono capacità grafico-progettuali (utili ad esempio nel settore del rilievo e delle costruzioni) e capacità gestionali (gestire un cantiere edile e garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro). Importante anche lo studio dell'informatica e del disegno tecnico al computer (CAD).

In particolare gli studenti sviluppano in modo trasversale e interdisciplinare le seguenti:

A) CONOSCENZE

- Conoscere la struttura morfologica-sintattica della lingua italiana;
- Analizzare organicamente fatti e situazioni;
- Conoscere le problematiche tecniche, economiche, giuridiche inerenti all'attività professionale.

B) CAPACITÀ

- Capacità di affrontare e risolvere problemi interdisciplinari;
- Partecipare alla progettazione di gruppo ed alla realizzazione di opere civili anche con l'ausilio di mezzi informatici;
- Capacità di affrontare i cambiamenti attraverso l'aggiornamento delle proprie conoscenze;
- Partecipare all'organizzazione del cantiere nel rispetto della normativa;
- Effettuare rilievi con tecniche e metodi tradizionali ed innovativi;
- Capacità di effettuare stime, di individuare il criterio di stima e di ricercare informazioni per risolvere dei quesiti, di strutturare una relazione;

C) COMPETENZE

- Inserirsi in gruppi di progettazione ove ciascuno dà il proprio contributo;
- Gestire la fase di realizzazione di opere civili;

- Applicare la normativa tecnico-giuridica;
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriato linguaggio tecnico ed idonei mezzi;
- Valutazione immobili civili e rurali;
- Progettare semplici edifici condominiali;
- Calcolo di semplici strutture in calcestruzzo armato.

D) PROSPETTIVE FUTURE

Il diplomato delle Costruzioni, Ambiente e Territorio, è il Tecnico più completo e polivalente in grado di operare sui beni e sul territorio. È il professionista più vicino ai problemi patrimoniali della famiglia, alle esigenze tecniche delle imprese, alle necessità degli Enti Pubblici e delle Società. La libera professione è costantemente in crescita e la figura è sempre più richiesta.

Concluso il percorso di studi quinquennale, il diplomato può procedere con il prosieguo degli studi in ambito accademico, oppure affermarsi nel mondo del lavoro. In particolare:

a. ISTRUZIONE

Istituti Tecnici Superiori: Energia e Ambiente - Efficienza energetica e nuove Tecnologie in Bioedilizia; Interior Design. Accesso a tutte le facoltà di Ingegneria e Architettura.

b. SBOCCHI PROFESSIONALI

Accesso al mondo del lavoro sia come libero professionista e sia come dipendente: Responsabile del servizio di prevenzione e sicurezza del lavoro, Esperto in valutazione immobiliare, Perito tecnico presso Tribunali e Assicurazioni, Esperto in rilievi topografici, Direttore dei Lavori e di Cantiere, Progettista di modeste opere edili e stradali, Amministratore condominiale,

impiegato nel settore pubblico (uffici comunali, regionali e catasto) e nel settore privato (imprese di costruzioni, studi professionali e società immobiliari in genere).

Libera professione, dopo aver eseguito 18 mesi di praticantato o laurea triennale ed esame di stato.

2. Profilo della Classe

A) PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone di n. 13 studenti, tutti frequentanti dal primo anno di corso. Un alunno si è ritirato nel corso del primo quadrimestre per completare il corso di studi presso un altro istituto.

La classe ha un andamento didattico disomogeneo: un esiguo numero di studenti si distingue per capacità, motivazione e assiduità nello studio, raggiungendo buoni risultati, mentre alcuni elementi hanno mostrato delle fragilità, frequentando in alcuni periodi in modo discontinuo, non rispettando sempre le consegne e talvolta recuperando delle carenze a fine anno scolastico. Nel corso degli anni nella classe si sono consolidate delle buone relazioni tra alunni, che spesso, sebbene in gruppi, hanno spontaneamente messo a frutto comune le competenze acquisite per supportarsi a vicenda. Nel complesso la classe ha mostrato capacità di adattamento e costanza nell'impegno, instaurando relazioni costruttive e positive anche con i docenti.

I risultati in generale sono soddisfacenti, anche se per alcuni di essi l'impegno nello studio è stato discontinuo, non sistematico e pertanto la rielaborazione personale è risultata insicura e l'assimilazione dei contenuti è appena essenziale.

L'Emergenza Coronavirus ha portato, anche quest'anno, all'isolamento di un gran numero di studenti in vari periodi dell'anno scolastico, per i quali è stato possibile svolgere le lezioni a distanza tramite la piattaforma Meet.

Durante tutto l'anno scolastico le lezioni si sono svolte in presenza, fatta eccezione per alcuni periodi di turnazione in DDI O m i s s i s

La frequenza delle lezioni, sia in presenza che nella modalità "Didattica Digitale Integrata" è stata nel complesso abbastanza regolare, ad esclusione di un esiguo numero di studenti che ha accumulato numerose assenze.

Il Consiglio di classe terrà conto, nella valutazione delle prove d'esame finale e del colloquio, del percorso educativo e didattico di ogni singolo alunno, cercando di valorizzare le potenzialità espresse durante il ciclo di studi e dei percorsi.

Dal punto di vista didattico, a partire dal terzo anno, la classe ha beneficiato della continuità di 6 docenti su 9. Una docente è subentrata nel quarto anno, e due nel quinto. Tale condizione ha influito positivamente sul percorso scolastico degli alunni, permettendo agli insegnanti di consolidare strategie operative efficaci.

B) COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

La classe si compone da numero 13 studenti:

N.	COGNOME	NOME
1	A.	G.
2	B.	F.
3	B.	S.
4	C.	F.
5	C.	F.
6	C.	M.
7	D.	S.
8	D.	F.
9	F.	S.
10	F.	G.
11	P.	G.
12	R.	N.
13	V.	M.

c) COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE

Nome e cognome		Ruolo / Non di Ruolo	Materia insegnamento	Anni Permanenza nella classe
A.M.P.			Lingua e letteratura italiana,	2
A.M.P.			Storia	2
A.C.			Matematica	1
L.A.			Lingua Inglese	5
R.G.			Progettazione Costruzione Impianti	3
M.V.			Lab. Topografia Lab. Progettazione	5
G.A.			Topografia	3
G.A.			Gest.Cant.Sicurezza .Amb.Lavoro	3
P.B.			Scienze Motorie	5
L.C.			Geopedologia, Economia ed Estimo	1
V.P.			IRC	5

COORDINATORE di CLASSE:

Prof. L. A.

COMMISSIONE INTERNA :

Prof. G.A. Topografia e Gest.Cant.Sic.Amb.Lavoro)

Prof. A.C. Matematica

Prof. A.M.P. Lingua e letteratura italiana, Storia

Prof. R.G. Progettazione, Costruzioni e Impianti

Prof. L.A. Lingua Inglese

Prof. L.C. Geopedologia, Economia ed Estimo

D) OBIETTIVI DIDATTICI CONDIVISI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI TRASVERSALI

a) Comportamentali

- Adozione di un atteggiamento equilibrato ed indipendente nei confronti delle idee altrui;
- Capacità di accettare le idee valide diverse dalle proprie;
- Capacità di attenersi al comportamento dovuto, anche in mancanza di controlli esterni;
- Capacità di portare a termine impegni anche a lunga scadenza;
- Acquisizione e sviluppo di interessi concreti, astratti, culturali, morali ed estetici;
- Rispetto delle regole, delle cose e delle persone, anche se diverse.

b) Cognitivi

- Ampliamento del linguaggio tecnico in modo chiaro, corretto, vario nel lessico, sintatticamente articolato e specifico per ogni disciplina;
- Conoscenza dei dati, teorie e concetti;
- Capacità di utilizzare i dati conosciuti in una situazione nuova;
- Capacità di affrontare i cambiamenti attraverso l'aggiornamento delle proprie conoscenze;
- Definizione di soluzioni di progettazioni;
- Capacità di affrontare e risolvere problemi interdisciplinari.

E) Metodologie e strategie utilizzate durante le lezioni in presenza e in DDI

L'azione didattica ha puntato prevalentemente a sollecitare e potenziare le possibilità conoscitive degli allievi, portandoli ad una competenza critica della

realtà, abituandoli ad acquisire un metodo di analisi finalizzato ad evidenziare le differenze e le peculiarità di ogni insegnamento.

In continuità con la programmazione dipartimentale, le materie di indirizzo tecnico–scientifiche sono state orientate ad un’azione didattica trasversale, cercando di affinare capacità logiche e di collegamento tra le diverse discipline e nel campo della progettazione.

La costanza del lavoro svolto dal corpo docente, anche operando con metodologie informatiche, ha favorito la realizzazione di una maggiore organicità nell’apprendimento e spendibilità delle discipline oggetto di studio nel mondo del lavoro. Ciò ha consentito agli allievi, nell’accresciuta consapevolezza e responsabilità d’impegno, di raggiungere i fondamentali obiettivi formativi e disciplinari prefissati.

- Comunicare gli obiettivi;
- Apertura e disponibilità al dialogo;
- Programmare secondo un criterio di gradualità i segmenti di contenuto;
- Verifica sistematica ed oggettiva delle conoscenze acquisite;
- Assegnare i compiti da svolgere a casa, controllando che il loro adempimento sia puntuale;
- Sollecitare la partecipazione;
- Consegnare e commentare i compiti svolti in classe, evidenziando gli errori concettuali;
- Utilizzare libri di testo, libri di altri autori, giornali, schede, tavole, riviste manuali, ecc.

Le attività proposte e le metodologie utilizzate nelle ore di DDI sono state adattate alle potenzialità dei mezzi utilizzati ed alle esigenze della modalità a distanza, cercando di evitare momenti di verifica individuale e collettiva, così come erogazione di quei nuovi contenuti che si considerano più facilmente fruibili in presenza. Le lezioni in DDI sono state svolte sempre con la videolezione con collegamento Meet, tranne per le settime ore in cui si è scelto di operare con modalità asincrona, attraverso questionari somministrati dopo la visione di un breve video oppure dispense per lo studio individuale.

F) Metodologie e strategie per l'inclusione e valutazione degli apprendimenti

Il consiglio di classe ha seguito gli studenti tenendo conto delle loro peculiarità e caratteristiche individuali, rispettando gli stili di apprendimento di ciascuno e adattando la programmazione alle esigenze della classe, soprattutto nei periodi di difficoltà.

Le azioni formative sono state progettate garantendo l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi. Proprio in tale ottica sono state individuate delle strategie idonee e degli strumenti capaci di facilitare il processo di apprendimento, in modo particolare per coloro che non avevano adeguate valutazioni dopo periodi di prolungata assenza per Covid o per gravi situazioni familiari.

3. ATTIVITA' EXTRA – SCOLASTICHE

A) Progetti per Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento PCTO

Tutti gli alunni della classe hanno svolto il numero di ore di PCTO previste per il triennio.

I percorsi PCTO attivati nell'anno scolastico in corso hanno coinvolto solo i 5 alunni S.B., G. P., N. R., G.A. e M.V., in quanto tutti gli altri avevano già raggiunto o superato il monte ore previsto nello scorso anno scolastico; essi hanno svolto i corsi online dalla piattaforma Educazione digitale "Youth empowered" di Coca Cola e "Gocce di sostenibilità".

Gli studenti hanno partecipato tutti al progetto E-twinning dal titolo "Sustainable actions all over the world, how to build at local scale" in cui

hanno esaminato la conversione di un vecchio edificio in una struttura sostenibile e polifunzionale.

Inoltre, gli alunni S. B., F. C., S. D. e F.D. hanno seguito il corso dell'Università Roma 3 rivolto ai futuri architetti/ingegneri.

A. VIAGGI DI ISTRUZIONE e/o di POTENZIAMENTO LINGUISTICO

La classe non ha effettuato viaggi di istruzione a causa delle restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria legata alla diffusione del Covid fino al 31 marzo 2022.

Grazie all'iniziativa della docente di Italiano, la Prof.ssa Panzera, la classe si è recata un giorno presso il rione Testaccio per una visita storico-urbanistica dall'emporium d'epoca romana, attraverso le preesistenze imperiali e medievali, settecentesche e ottocentesche (cimitero acattolico), fino ai piani regolatori del 1883 e del 1909 con una visita agli edifici, analizzando i criteri costruttivi e le architetture esterne.

Ha effettuato un'uscita didattica per la visione di uno spettacolo teatrale dal titolo "Minchia, signor tenente", una rappresentazione sulla legalità e sulla strage di Capaci (con la regia di Nicola Pistoia).

Nessun alunno della classe ha seguito corsi di lingua per le certificazioni Cambridge predisposte dalla nostra scuola quest'anno.

Il presente documento è condiviso in tutte le sue parti dai docenti del Consiglio di Classe

COORDINATORE di CLASSE:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

Prof. L.A.

Prof. SALVATORE MONTESANO

4. ALLEGATI

A) GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA NELLA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ITALIANO)

CANDIDATO:

CLASSE:

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ADEGUATEZZA (max 10 punti)		Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi punti 10	Riguardo alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente (2) - rispetta soltanto in parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (4) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corretti e coerenti (8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (10)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40 punti)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 20		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (4) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (8) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (12) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (16) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni	

			<p>personali (20)</p> <p>L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (4) - scarsa presenza e superficialità dei riferimenti culturali, con alcuni errori (8) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche imprecisione e/o genericità (12) - buona padronanza e discreto approfondimento dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (16) - dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (20)</p>	
<p>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti)</p>	<p>- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale punti 20</p>		<p>L'elaborato evidenzia: - numerosi errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (4) - alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (8) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (16) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (20)</p>	
		<p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10</p>	<p>L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (2) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (10)</p>	
<p>LESSICO E STILE (max 10 punti)</p>	<p>Ricchezza e padronanza</p>		<p>L'elaborato evidenzia: - un lessico povero e del tutto</p>	

	lessicale punti 10		inappropriato (2) - un lessico semplice, con ripetizioni e/o improprietà (4) - un lessico semplice ma abbastanza adeguato (6) - un lessico specifico e per lo più appropriato (8) - un lessico specifico, vario ed efficace (10)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 10 punti)	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 10		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e/o di punteggiatura (2) - alcuni errori grammaticali e/o di punteggiatura (4) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (6) - una buona padronanza grammaticale e un uso per lo più corretto della punteggiatura (8) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (10)	
OSSERVAZIONI				TOTALE /100
			/15

**C)GRIGLIA DI VALUTAZIONE ADOTTATA NELLA SIMULAZIONE
DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (PROGETTAZIONE E
COSTRUZIONE IMPIANTI)**

CANDIDATO:

CLASSE:

INDICATORE 1: Comprensione della traccia ed individuazione della soluzione progettuale risolutiva.	La soluzione progettuale elaborata dal candidato risponde alla traccia assegnata: punti 1 – per nulla; punti 2 – solo parzialmente; punti 3 – in modo essenziale; punti 4 – in modo completo e corretto.
INDICATORE 2: Capacità di elaborare i grafici del progetto utilizzando le norme tecnologiche, e di saper dimensionare gli spazi e gli elementi edilizi.	La soluzione elaborata risponde alle norme tecnologiche, progettuali e distributive: punti 1 – per nulla; punti 2 – in modo incompleto ed essenziale; punti 3 – in modo completo e corretto.
INDICATORE 3: Conoscenza delle norme, dei vincoli edilizi e delle tecnologie utilizzate nel progetto e nella stesura degli elaborati richiesti.	La soluzione elaborata rispetta norme e vincoli edilizi, e gli elaborati richiesti sono stati svolti: punti 1 – in modo non corretto; punti 2 – in modo incompleto ma corretto; punti 3 – in modo completo e corretto.
TOTALE PUNTI	/10

Allegato D: Simulazione seconda prova scritta in Progettazione, Costruzione e Impianti.
A.S. 2021/22

Il Comune di Ciampino intende riqualificare uno spazio pubblico in disuso attraverso un intervento di realizzazione di una piazza-mercato costituita da aree permeabili, aree pavimentate e manufatti edilizi modulari a scopo commerciale.

Secondo le disposizioni del Piano Urbanistico, si dovranno rispettare i seguenti parametri:

- Distacco dai confini: 5 m; distacco dalle strade: 7 m.
- Altezza max 3,50 m.
- Tipologia edilizia costituita da moduli prefabbricati di 3 x 3 m.
- Area permeabile min. 50% del lotto
- Area a parcheggio min. 25% del lotto (comprensiva di spazi per la manovra, ecc...)
- Distanza minima degli accessi dagli incroci: 12 m.
- Accessibilità totale della piazza.
- Scelta di materiali preferibilmente naturali o rispondenti a certificazione CAM (criteri ambientali minimi).
- Copertura a falde o a terrazzo.

Il candidato dovrà predisporre, attraverso l'aggregazione del modulo assegnato, diverse soluzioni di metratura, al fine di realizzare un numero non inferiore a 15 unità commerciali.

Le unità progettate dovranno essere dotate di accesso per il personale e, a seconda della tipologia commerciale, avere un accesso al pubblico oppure un'area attrezzata limitrofa (ad esempio, tavolini all'aperto...).

Nell'area si dovrà prevedere almeno 1 modulo (con caratteristiche analoghe a quello progettato) destinato ai servizi igienici pubblici e a supporto delle attività commerciali, nella misura minima di 1 modulo ogni 10 unità commerciali.

Il candidato illustri il progetto attraverso:

IN SCALA 1:100 :

- 1 planimetria d'insieme (contenente i parcheggi, le superfici permeabili, le superfici pavimentate, sistemazione e arredo delle aree verdi, ecc...);
- 2 sezioni/prospetto (1 trasversale e 1 longitudinale) comprendenti la viabilità a confine con il lotto;

IN SCALA 1:50 :

- 1 pianta per ciascun tipo di modulo;
- 1 sezione e 2 prospetti significativi;

IN SCALA 1:20 :

- Particolari costruttivi delle pareti e della copertura (FACOLTATIVO);

RELAZIONE TECNICA DEL PROGETTO.

Ciampino, 12 maggio 2021

F)DISCIPLINE COINVOLTE NELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE

CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 20/21, l'insegnamento trasversale di educazione civica.

Nell'ottica di garantire la trasversalità dell'insegnamento, è stato proposto un percorso multidisciplinare sul nuovo modello di sviluppo, con l'obiettivo di rafforzare i concetti della sostenibilità ambientale in accordo con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA DELLA CLASSE 5A CAT a.s. 21-22

Discipline coinvolte:

Storia, Inglese, Scienze Motorie e sportive. Le discipline d'indirizzo Progettazione e Costruzione Impianti, Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro, Estimo, Topografia, Matematica

AREA 2		
VERSO UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO: AGENDA 2030 DELL'ONU		
TITOLO U.D.A.	DESCRIZIONE DEL PERCORSO E OBIETTIVI GENERALI	ATTIVITA' E MODALITA' DI COMPETENZE CONTENUTI LAVORO TRASVERSALI
		GENERALI ACQUISITE

<p>OBIETTIVO 11</p> <p>CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI</p>	<p>Rendere le città inclusive, sicure, resilienti e sostenibili potrebbe sembrare quasi un paradosso storico, visto che la città è un'entità comunitaria che nasce e si sviluppa proprio su questi quattro pilastri. Tuttavia, guardando la società di oggi, si può affermare che questi traguardi sono rimasti ancora degli ideali da raggiungere. Si vuole lavorare a rendere gli studenti consapevoli dell'evoluzione moderna e post-moderna della città, al fine di renderli sensibili alle grandi narrazioni e realizzazioni dello sviluppo urbano.</p>	<p>Evoluzione storica Lezioni frontali. Utilizzare le delle città, con conoscenze</p> <p>particolare attenzione alla Capitale e alla sua conformazione moderna. Osservazione dei fenomeni Studio e creazione urbanistici di prodotti grafici e connessi all'occupazione e al mondo del lavoro. Aspetti tecnico-progettuali delle aree urbane contemporanee, con attenzione agli obiettivi di inclusività, accoglienza, sostenibilità e rispetto dell'ambiente.</p> <p>Attività storiografiche per laboratoriali. comprendere come lo sviluppo delle città abbia territorio. permesso alle persone di migliorare la propria condizione multimediali. sociale ed economica, ma come ciò sia avvenuto a scapito dell'ambiente e della giustizia sociale. Di conseguenza, saper immaginare e progettare uno sviluppo urbano in grado di rispettare l'individuo e la collettività, per prosperare e crescere, migliorando l'utilizzo delle risorse e riducendo l'inquinamento e la povertà.</p>
--	--	---

AREA 2

**VERSO UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO: AGENDA 2030
DELL'ONU**

OBIETTIVO 11 - CITTA' E COMUNITA' SOSTENIBILI argomenti e metodologie suddivisione
per singole discipline

A.M. PANZERA STORIA	Nascita e sviluppo dei quartieri operai 3 di Roma Capitale (1870- 1955)	Visite guidate ai quartieri operai di Roma, con illustrazione della loro storia e realizzazione. Lezioni frontali sulle problematiche connesse alla destinazione e all'abitabilità dei suddetti quartieri. Attività laboratoriali.
G. ANDREANI TOPOGRAFIA	Il progetto delle opere stradali legato allo 2 sviluppo sostenibile	Lezione frontale con l'utilizzo di testi, schemi e siti internet. Analisi dei principali temi trattati dall'obiettivo n. 11 (Agenda 2030). Relazione finale degli studenti sugli argomenti trattati.

<p>G. ANDREANI GEST. SIC. CANTIERI</p>	<p>Il processo Edilizio secondo il D.Lgs 81/08 e</p> <p style="text-align: center;">2</p> <p>lo sviluppo sostenibile</p>	<p>Lezione frontale con l'utilizzodi testi, schemi e siti internet. Analisi dei principali temi trattati dall'obiettivo n. 11 (Agenda 2030). Relazione finale degli studenti sugli argomenti trattati.</p>
<p>INGLESE</p> ESTIMO	<p>Urban development and urban planning. Master plan and zoning. Sustainable cities and Green cities, Case studies. The four pillars of sustainable cities.</p> <p>ESTIMO AMBIENTALE: Valutazione d'impatto ambientale (VIA, VAS) iter e normativa, studio dell'impatto ambientale, misura degli impatti ed indicatori. Piano regolatore e le zone urbanistiche, titoli abilitanti per l'edificazione. nazionale e regionale.</p>	<p>Group work, class debates, individual researches on specific topics, case study</p>

MATEMATICA	La matematica nell'architettura: dall'utilizzo della sezione aurea a quella della geometria euclidea	Lezione frontale con il supporto di siti internet ed immagini. Discussioni in classe con l'obiettivo di sviluppare una consapevolezza maggiore tra i concetti teorici studiati e le loro applicazioni.
SCIENZE MOTORIE	Educazione alla Salute	Lezione frontale con il supporto di siti internet ed immagini.

G) TESTI OGGETTO DI STUDIO NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO DI ITALIANO DURANTE IL QUINTO ANNO CHE SARANNO SOTTOPOSTI AI CANDIDATI NEL CORSO DEL COLLOQUIO ORALE

Alessandro Manzoni: dalla lettera al marchese Cesare D'Azeglio sul Romanticismo, "L'utile, il vero, l'interessante".

Igino Ugo Tarchetti: da *Fosca*, "L'attrazione della morte".

Giuseppe Tomasi di Lampedusa: da *Il Gattopardo*, "Se vogliamo che tutto rimanga come è, bisogna che tutto cambi".

Edmond e Jules de Goncourt, da *Germinie Lacertaux*, "Un manifesto del Naturalismo".

Emile Zola, da *I Rougon-Macquart*, Il denaro (sintesi).

Charles Baudelaire, da *I fiori del male*, *Corrispondenze*.

Paul Verlaine, da *Allora e ora*, *Languore*.

Joris-Karl Huysmans, da *Controcorrente*, "La realtà sostitutiva"; "Il triste destino di una tartaruga".

Oscar Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray* (lettura integrale).

Anton Čechov, *L'uomo nell'astuccio* (lettura integrale).

Giovanni Pascoli, da *Myrica*, *Lavandare*; *Temporale*; *La siepe*. Dai *Poemetti*, *La siepe*.

Italo Svevo, da *La coscienza di Zeno*, "Il vizio del fumo".

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal* (lettura integrale).

Beppe Fenoglio, da *Il partigiano Johnny*, "Il 'settore sbagliato' della parte giusta".

H) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

ITALIANO

STORIA

MATEMATICA

INGLESE

TOPOGRAFIA E FOTOGRAMMETRIA

PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI

GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

SCIENZE MOTORIE SPORTIVE

GEOPEDOLOGIA, ECONOMIA ED ESTIMO

RELIGIONE

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE AMARI – MERCURI, CIAMPINO

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

CLASSE 5A COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO

PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

- I caratteri generali della cultura romantica. Le letterature nazionali e la questione della lingua in Italia.
- La letteratura dell'Italia post-unitaria: Scapigliatura e realismo. La contestazione ideologica e stilistica degli Scapigliati. Il rapporto con la bohème parigina. Igino Ugo Tarchetti. La situazione italiana nelle pagine de Il Gattopardo.
- Il Positivismo: valori e teorici da Taine a Darwin.
- Il romanzo del secondo Ottocento in Europa e in Italia. Il Realismo in Italia; il Naturalismo francese: Flaubert, la regola dell'impersonalità e il discorso indiretto libero. Emile Zola e il romanzo sperimentale.
- Il Verismo italiano.
- La poesia simbolista francese. Charles Baudelaire e la rivoluzione stilistica delle "corrispondenze". Paul Verlaine e il manifesto del decadentismo.
- Il Decadentismo: caratteristiche generali, istanze ideologiche e stilistiche. I pensatori che ispirano il Decadentismo (caratteristiche fondamentali): Henry Bergson, Friedrich Nietzsche, Sigmund Freud, Albert Einstein. Le tipologie dell'anti-eroe decadente: superuomini, esteti, inetti.
- Il romanzo decadente in Europa. Joris-Karl Huysmans e la proposizione del gusto e dell'eroe decadente. Oscar Wilde: provocazione e estetismo; la vita come opera d'arte.
- La lirica decadente in Italia. Giovanni Pascoli: biografia essenziale, poetica, stile. Decadentismo e infanzia: la filosofia del Fanciullino.

- Esempi di letteratura russa. A. Čechov.
- Il romanzo psicologico in Italia. Italo Svevo: biografia essenziale. La chiave di lettura del romanzo psicologico: il flusso di coscienza e il tempo misto; la figura dell'inetto. Luigi Pirandello: crisi dell'«io» e della realtà oggettiva, artificiosità dell'organizzazione sociale.
- La letteratura del dopoguerra e la Resistenza.

BRANI E LIRICHE

Alessandro Manzoni: dalla lettera al marchese Cesare D'Azeglio sul Romanticismo, "L'utile, il vero, l'interessante".

Igino Ugo Tarchetti: da *Fosca*, "L'attrazione della morte".

Giuseppe Tomasi di Lampedusa: da *Il Gattopardo*, "Se vogliamo che tutto rimanga come è, bisogna che tutto cambi".

Edmond e Jules de Goncourt, da *Germinie Lacertaux*, "Un manifesto del Naturalismo".

Emile Zola, da *I Rougon-Macquart*, Il denaro (sintesi).

Charles Baudelaire, da *I fiori del male*, *Corrispondenze*.

Paul Verlaine, da *Allora e ora*, *Languore*.

Joris-Karl Huysmans, da *Controcorrente*, "La realtà sostitutiva"; "Il triste destino di una tartaruga".

Oscar Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray* (lettura integrale).

Anton Čechov, *L'uomo nell'astuccio* (lettura integrale).

Giovanni Pascoli, da *Myrica*, *Lavandare*; *Temporale*; *La siepe*. Dai *Poemetti*, *La siepe*.

Italo Svevo, da *La coscienza di Zeno*, "Il vizio del fumo".

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal* (lettura integrale).

Beppe Fenoglio, da *Il partigiano Johnny*, "Il 'settore sbagliato' della parte giusta".

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE AMARI – MERCURI, CIAMPINO
ANNO SCOLASTICO 2021/2022
CLASSE 5A COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO
PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA

Il Risorgimento: limiti cronologici e senso generale di un importante momento storico. I primi moti, le società segrete, i partiti. Le guerre d'indipendenza nei loro caratteri generali. Il processo di unificazione nazionale, tra entusiasmo e contraddizioni.

- Liberismo, socialismo, borghesia, proletariato: idee e protagonisti della società europea di fine Ottocento. La seconda rivoluzione industriale e la questione sociale: catena di montaggio e alienazione da lavoro.
- La Belle Epoque: la rivoluzione dei consumi, del gusto e della macchina. La società di massa.
- Colonialismo e imperialismo: conflitti tra le potenze europee, conquiste extraterritoriali e darwinismo sociale.
- La situazione dell'Italia dopo l'unificazione. Destra e sinistra storiche, la questione meridionale, l'avvento dell'età giolittiana.
- L'età giolittiana: il codice Zanardelli e lo stato "super partes"; il ritorno allo stato costituzionale; industria, scioperi ed emigrazione; le riforme del lavoro e della scuola; la guerra di Libia e le pretese coloniali. Socialisti e cattolici nella politica italiana.
- Il colonialismo italiano.
- La rottura degli equilibri europei, cause, svolgimento, strategie e conclusione della Prima Guerra mondiale. La differenza tra la prima e la seconda Guerra mondiale.
- La rivoluzione russa.
- L'Italia del dopoguerra: dal biennio rosso all'avvento del fascismo.
- Crescita e crollo dell'economia negli Stati Uniti: dal 1921 al 1929. Il New Deal (riepilogo per punti e eventi principali).
- I totalitarismi in Europa: riepilogo per punti ed eventi principali.
- Studio e aggiornamento sulla situazione della guerra tra Russia e Ucraina. Le radici storiche.
-

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE AMARI – MERCURI, CIAMPINO
ANNO SCOLASTICO 2021/2022
CLASSE 5A COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO

Programma svolto di Matematica

Anno Scolastico: 2021/2022

Analisi:

- La definizione di Funzione, funzione iniettiva, funzione suriettiva, funzione biunivoca.
- La classificazione delle funzioni: distinzione tra funzioni algebriche e trascendenti.
- Il dominio delle funzioni algebriche.
- Il dominio delle funzioni trascendenti.
- La positività di una funzione: razionale intera, razionale fratta, irrazionale.
- Le funzioni e le intersezioni con gli assi
- I limiti di funzioni: il concetto di limite e la sua interpretazione nel piano cartesiano, il limite per x che tende ad un valore finito, il limite per x che tende ad un valore infinito, le forme indeterminate.
- Le definizioni di funzione continua, pari o dispari.
- La discontinuità di una funzione e la classificazione delle tre forme di discontinuità.
- I limiti e la ricerca degli asintoti: l'asintoto verticale, orizzontale, obliquo.
- La derivata di una funzione come coefficiente angolare della retta tangente.
- Il calcolo della derivata nei seguenti casi: la funzione costante, identità, x elevato alla α , il polinomio, seno, coseno. La derivata della somma, del prodotto, del rapporto, della funzione composta.
- La derivata prima nello studio di funzione: la crescita e la decrescenza.
- I punti stazionari: massimi e minimi relativi e assoluti.
- Cenni sulla derivata seconda nello studio di funzione: concavità, convessità e flessi.
- Lo studio di funzione e il suo utilizzo per analizzare l'andamento della pandemia in corso.
- La successione di Fibonacci e la sezione aurea.
- Gli integrali indefiniti: integrale di una potenza di x , integrale di un polinomio.
- Gli integrali definiti: il teorema fondamentale del calcolo integrale
- Gli integrali definiti per calcolare aree e volumi.

Il Calcolo combinatorio

- Le disposizioni di n elementi di classe k , con e senza ripetizione.
- Le permutazioni di n elementi.
- L'operatore fattoriale e il suo utilizzo nel calcolo combinatorio

Il Calcolo delle Probabilità

- Definizioni di fenomeno aleatorio, universo, evento,
- La definizione classica di probabilità: evento certo ed evento impossibile
- L'evento contrario e la sua probabilità
- Eventi compatibili ed eventi incompatibili: la probabilità dell'unione di eventi in entrambi i casi.
- La probabilità condizionata e la formula di Bayes (cenni).

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE AMARI – MERCURI, CIAMPINO
ANNO SCOLASTICO 2021/2022
CLASSE 5A COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO

Programma svolto di lingua inglese (English for surveyors)

A.S. 2021-22

- **Testo: Giuliana Sguotti, *Smart Bricks, English for Surveyors*, casa editrice HOEPLI**

Module 6 – House Installations

- Building installations
- Electrical systems
- Heating systems
- Ventilation and air conditioning
- Plumbing systems
- Drain-waste-vent systems
- Renewable source energy systems
- Sustainable houses
- Smart houses

Module 8 – Safety and risks

- Building a safe workplace
- Collective protective devices
- Site safety signs
- Personal protective equipment
- Building site machinery
- Environmental vulnerability
- Earthquakes
- Case study: Italy's seismic risk

Module 9 – Contemporary Urban planning

- Urban planning
- Master plan and zoning
- Sustainable cities
- Green cities
- Smart cities
- Case study: GMV
- Case study: Kronsberg
- Case study Sondeborg

Module 10 Urban developments

- Industrial towns
- The 19th century
- The 20th century
- Contemporary trends

Module 12 Architecture: Modern age

- Cast-iron architecture
- Art Nouveau
- Modernisme: Antoni Gaudi

Module 13 Architecture: Contemporary Trends

- Modernist architecture
- Italian Rationalism
- Le Corbusier
- Frank Lloyd Wright
- Postmodernism
- Deconstructivism
- Sustainable Architecture
- High Tech

Starchitects

- Norman Foster
- Renzo Piano
- Frank Gehry

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE AMARI – MERCURI, CIAMPINO

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

CLASSE 5A COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO

Programma di: TOPOGRAFIA

**Libro di testo: R. Cannarozzo, L. Cucchiarini, W. Meschieri "Misure, rilievo, progetto" –
Vol. 3 - Ed. Zanichelli**

Agrimensura: calcolo delle aree

- metodi per il calcolo delle aree (metodi numerici, metodi grafici e metodi meccanici)
- metodi numerici: scomposizione in figure elementari
- formula del camminamento
- formula di Gauss
- aree con coordinate polari
- esercitazioni

Divisione dei terreni

- fasi del frazionamento
- divisione di terreni con dividenti passanti per punto assegnato
- divisione di particelle con dividenti parallele ad una direzione assegnata
- aggiornamento mappa catastale: software PREGEO e DOCFA
- esercitazioni

Spostamento e rettifica dei confini

- spostamento e rettifica dei confini. Spostamento di un confine facendolo passare per un punto assegnato
- spostamento di un confine rendendolo parallelo a una direzione assegnata
- rettifica di un confine bilatero con un segmento passante per un suo estremo
- rettifica di un confine trilatero con un segmento passante per un suo punto intermedio
- rettifica di un confine trilatero con un segmento parallelo a una direzione assegnata
- esercitazioni

Calcolo dei volumi

- scavi e rilevati
- volumi dei prismi generici
- tipologie di scavi
- il volume degli invasi
- esercitazioni

Spianamenti

- classificazione
- tipologia di lavorazione delle masse terrose
- definizioni e convenzioni
- esercitazioni

Il progetto delle opere stradali

- fasi di studio di un progetto stradale (preliminare, definitivo ed esecutivo)
- studio del tracciato dell'asse stradale
- andamento planimetrico dell'asse stradale
- andamento altimetrico dell'asse stradale
 - esercitazioni

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE AMARI – MERCURI, CIAMPINO
ANNO SCOLASTICO 2021/2022
CLASSE 5A COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO

5 A cat

LA COSTRUZIONE NEL MONDO ANTICO:

- Piramidi e templi in Egitto
- Architettura Mesopotamica
- Architettura Greca: la *polis*, l'Acropoli di Atene, gli edifici pubblici, il tempio e gli ordini architettonici.

LE COSTRUZIONI DEI ROMANI:

- Le grandi opere ingegneristiche, strade e infrastrutture
- La casa romana: *domus* e *insula*
- L'organizzazione della città e del territorio
- Le prime basiliche cristiane e i *martyria*.

L'ARCHITETTURA MEDIEVALE:

- Inquadramento storico e sociale
- La casa, le fortificazioni e la forma delle città
- Gli edifici religiosi
- Il Romanico in Europa
- Il romanico nelle varie regioni d'Italia
- Il Gotico in Europa
- Il Gotico in Italia.

L'ARCHITETTURA TRA '400 E '500:

- La nascita dell'Umanesimo
- Il primo Rinascimento: Filippo Brunelleschi e Leon Battista Alberti, opere
- Il secondo Rinascimento: Leonardo, Bramante, Michelangelo, opere
- I grandi trattati di architettura e la codificazione degli ordini.

L'ARCHITETTURA TRA '600 E '700:

- Inquadramento storico e sociale
- Le città del potere assoluto
- Il Barocco: Bernini e Borromini, opere.

L'ARCHITETTURA NELL'800:

- La Rivoluzione industriale e la nascita delle grandi infrastrutture
- Il divorzio tra ingegneria e architettura

- Il Neoclassicismo
- Lo Storicismo e l'Eclettismo
- I movimenti di reazione all'Eclettismo: *Arts and Crafts* e *Art Nouveau*
- La costruzione negli Stati Uniti: il *balloon frame* e la nascita dei grattacieli.

* L'ARCHITETTURA DI INIZIO '900:

- Le prime case operaie
- Frank Lloyd Wright: le *prairie houses* e l'architettura organica
- La nascita del Movimento Moderno: Il Bauhaus, il Futurismo e l'Espressionismo
- Le Corbusier e i 5 punti dell'architettura purista
- Mies van der Rohe.

* L'ARCHITETTURA DAL SECONDO DOPOGUERRA:

- L'architettura italiana fino agli anni '60
- L'architettura razionale
- L'architettura High-Tech
- Il Decostruttivismo

LA GESTIONE DEL TERRITORIO:

- Tipi di insediamenti
- Le autonomie locali: Comuni, Città metropolitane, Province e Regioni
- Caratteristiche urbanistiche e funzionali del paesaggio
- Criteri e strumenti della pianificazione (piani distinti per livello, tipologia e contenuto)
- Standards urbanistici e opere di urbanizzazione
- Vincoli edilizi
- La convenzione nell'edilizia pubblica
- Attuazione diretta e indiretta dei Piani
- Abusi edilizi: condono e sanatoria.

PROGETTO EDILIZIO:

- Analisi spaziale e funzionale degli ambienti
- Principali comandi di Autocad 2D
- Progettazione di edifici di varie tipologie
- Il disegno dei prospetti e delle sezioni
- La relazione tecnica di progetto.

La trattazione degli argomenti contrassegnati dall'asterisco * sarà completata entro la fine dell'anno scolastico.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE AMARI – MERCURI, CIAMPINO
ANNO SCOLASTICO 2021/2022
CLASSE 5A COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA NELL'AMBIENTE DI LAVORO

Libro di testo: Valli Baraldi "CSL - Cantiere e Sicurezza negli ambienti di lavoro"
Vol. Unico - Ed. SEI

PROGRAMMA

Ruoli e responsabilità in cantiere

- il quadro normativo: la tutela della salute dei lavoratori
- Il D.Lgs 81/08 e le successive modifiche (D. Lgs 106/2009)
- i compiti direttivi e di coordinamento
- le lettere di incarico e di nomina
- ruoli e responsabilità (progettista, direttore dei lavori, responsabile dei lavori, CSP, CSE)
- i compiti delle imprese: i requisiti di idoneità minimi; il DURC
- i piani per la Sicurezza
- le figure della Sicurezza sul lavoro

La gestione del cantiere

- il processo edilizio (la progettazione e l'esecuzione dei lavori)
- il cantiere edile
- gli interventi edilizi
- i titoli abilitativi (tipologie e modalità di richiesta dei titoli)

Le figure responsabili della sicurezza

- il committente e il responsabile dei lavori
- le imprese e i lavoratori in cantiere
- calcolo uomini-giorno
- i coordinatori della sicurezza (CSP e CSE)
- il direttore dei lavori/il capocantiere

I documenti della sicurezza

- la documentazione da tenere in cantiere
- il POS (Piano Operativo di Sicurezza)
- il PSC (Piano di sicurezza e coordinamento)
- il fascicolo tecnico dell'opera
- il piano per la gestione delle emergenze
- la stima dei costi per la sicurezza

- DUVRI e rischi da interferenze
- esercitazioni

Il progetto del cantiere

- il progetto del cantiere: interazione del cantiere con il contesto ambientale
- la recinzione
- gli accessi e la viabilità
- il cartello di cantiere
- la logistica in cantiere
- esercitazioni

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE AMARI – MERCURI, CIAMPINO
ANNO SCOLASTICO 2021/2022
CLASSE 5A COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO

PROGRAMMA SVOLTO A.S. 2021/22

Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
Classe VA CAT

Il lavoro sia teorico che pratico è stato rimodulato più volte a seconda del susseguirsi dei DPCM

Le esercitazioni svolte e gli argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico 2021/2022 nella classe V sez. A CAT hanno riguardato i seguenti argomenti:

Parte pratica:

- Calciotto
- pallavolo
- esercizi a corpo libero

Parte Teorica:

- Storia delle Olimpiadi
- Approfondimento sulle strutture sportive del foro italico
- Olimpiadi delle donne
- Visione del film "THE RACE"
- Alimentazione per sportivi (Ed. Civica)
- Capacità coordinative e condizionali

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE AMARI – MERCURI, CIAMPINO
ANNO SCOLASTICO 2021/2022
CLASSE 5A COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO

TESTO: CORSO DI ECONOMIA ED ESTIMO (SECONDO VOLUME+ PRONTUARIO), STEFANO AMICABILE , HOEPLI

- ESTIMO GENERALE: il giudizio di stima, metodi e procedimenti di stima, gli standard internazionali, i requisiti professionali del perito, gli aspetti economici dei beni.
- ESTIMO IMMOBILIARE:

Stima dei fabbricati, valore di mercato, valore di costo, valore di capitalizzazione, valore complementare, stima di un appartamento, stima dei fabbricati rurali. Computo metrico estimativo.

Stima di aree edificabili, i valori condominiali e redazione delle tabelle millesimali.

Stima di aree non edificabili: stima dei fondi rustici.

- ESTIMO LEGALE:

Stima dei danni ai fabbricati, assicurazione e procedura di risarcimento.

Espropriazione per causa di pubblica utilità, la normativa, l'iter espropriativo, calcolo dell'indennità per esproprio di aree edificabili, edificate, non edificabili.

L'usufrutto, normativa, valore dell'usufrutto e della nuda proprietà, miglioramenti eseguiti dall'usufruttuario.

- ESTIMO CATASTALE:

Catasto dei terreni e dei fabbricati, operazione estimative, calcolo delle tariffe d'estimo, conservazione del catasto, modello censuario PREGEO e DOCFA.

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE AMARI – MERCURI, CIAMPINO

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

CLASSE 5A COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO

A.S. 2021-2022

Programma svolto di IRC

1. MORALE SOCIALE

01. La persona e la società
02. Il carattere comunitario della vocazione umana
03. La conversione e la società
04. La partecipazione alla vita sociale
05. Il bene comune
06. Responsabilità e partecipazione
07. Il rispetto della persona umana
08. Uguaglianze e differenze negli uomini
09. La solidarietà umana. Il volontariato
10. Insegnamento sociale della Chiesa
11. La proprietà privata. La povertà. Il denaro
12. La famiglia
13. La coppia. La fedeltà
14. L'impegno. Il senso civico
15. Diritto al lavoro e al salario

2. QUAESTIONES SELECTAE

01. Aborto. Contraccezione. Sovrappopolazione
02. Adozione
03. Eutanasia. La dignità della vita
04. Guerra. Pena di morte. Violenza
05. Magia e superstizione
06. Malattia e sofferenza
07. I mezzi di comunicazione sociale
08. Problemi dei giovani
09. L'educazione sessuale
10. Convivenza. Divorzio. Nullità
11. Razzismo. Xenofobia. Egoismo
12. Commercio degli organi
13. La vecchiaia
14. La droga. L'AIDS
15. La scuola. Il futuro



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giuseppe Ungaretti, da *L'Allegria, Il Porto Sepolto*.

Risvegli

Mariano il 29 giugno 1916

Ogni mio momento
io l'ho vissuto
un'altra volta
in un'epoca fonda
fuori di me

Sono lontano colla mia memoria
dietro a quelle vite perse

Mi desto in un bagno
di care cose consuete
sorpreso
e raddolcito

Rincorro le nuvole
che si sciolgono dolcemente
cogli occhi attenti
e mi rammento
di qualche amico
morto

Ma Dio cos'è?

E la creatura
atterrita
sbarra gli occhi
e accoglie
goccioline di stelle
e la pianura muta

E si sente
riavere

da *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 1982

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia.
2. A quali *risvegli* allude il titolo?
3. Che cosa rappresenta per l'io lirico l'«epoca fonda/fuori di me» nella prima strofa?
4. Quale spazio ha la guerra, evocata dal riferimento al luogo in Friuli e dalla data di composizione, nel dispiegarsi della memoria?
5. Quale significato assume la domanda «Ma Dio cos'è?» e come si spiega il fatto che nei versi successivi la reazione è riferita a una impersonale «creatura/atterrita» anziché all'io che l'ha posta?
6. Analizza, dal punto di vista formale, il tipo di versificazione, la scelta e la disposizione delle parole.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, in cui viene evocato l'orrore della guerra, elabora una tua riflessione sul percorso interiore del poeta. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri testi di Ungaretti o di altri autori a te noti o con altre forme d'arte del Novecento.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach**, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...]

L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITA' DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, **Corrado Stajano**, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

"C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissa nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: "Qui è morta la speranza dei palermitani onesti". Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, "... non siamo stati noi."»

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'exasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di **Cristiano Gatti**, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell' Istruzione, dell' Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di “Giusto tra le Nazioni”, grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua “mitica” vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a “calmare gli animi” dopo l’attentato a Togliatti. Quest’ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell’articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da AZZOLINA
LUCIA
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E RICERCA